



## Elementi essenziali del progetto

## GRISU' SEI TU

#### Settore e area di intervento

Protezione Civile - Prevenzione incendi

#### Descrizione dell'area di intervento

Si definisce <u>incendio di interfaccia urbano-rurale</u> l'incendio che minacci di interessare aree di interfaccia urbano-rurale, vale a dire "aree o fasce" nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta, luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio di incendio. Tale tipo di incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto al bruciarsi di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani) sia come derivazione da un incendio di bosco.

In generale è possibile distinguere *tre differenti configurazioni di contiguità* e contatto *tra aree con dominante presenza vegetale* ed *aree antropizzate*:

- interfaccia classica: interconnessione fra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione (come ad esempio avviene nelle periferie dei centri urbani o per i villaggi sulle pendici o sulla sommità di una collina interamente circondati da bosco);
- *interfaccia mista:* presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di un territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- *interfaccia occlusa:* zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (come ad esempio parchi, aree verdi o giardini nei centri urbani).

Nelle aree a rischio di incendio di interfaccia, si vengono a determinare situazioni di pericolo elevato per le persone, le abitazioni e le altre infrastrutture. Le strutture abitative infatti, generalmente, non sono dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata. La situazione risulta particolarmente critica ogni qual volta si determina la contemporaneità di più incendi boschivi per cui le forze disponibili non riescono a domare tutti gli incendi, i focolai o i fronti di incendi, che si avvicinano a case isolate nel bosco o alla periferia dei centri urbanizzati.

La Regione Campania ha approvato nel 2017 un nuovo "Modello di intervento per la lotta attiva contro gli incendi boschivi", stabilendo che, in caso di minaccia conseguenti a incendi di interfaccia, "Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento e il ROS presenti in zona effettueranno congiuntamente la reale valutazione della minaccia basandosi sui seguenti elementi valutativi:





#### 1. Ambiente che circonda le strutture:

- Tipo di combustibile vegetale prossimo alle strutture e sua predisposizione alla combustione.
- Morfologia area adiacente le strutture.
- Distanza della vegetazione forestale o presenza di uno spazio difendibile (giardini, orti, cortili ecc.).
- Varietà e disposizione di eventuali materiali combustibili circostanti le strutture.

#### 2. Caratteristiche del fronte avanzante:

- Tipologia e intensità del fronte di fiamma.
- Direzione di propagazione della testa d'incendio.
- Velocità di avvicinamento del fronte di fiamma e intensità dei fenomeni di spotting.
- Presenza di comportamenti particolari, correlati alla potenzialità di accensione delle strutture.
- Incendio di strutture limitrofe con potenzialità di propagazione alla struttura minacciata.

#### 3. Caratteristiche delle strutture stesse:

- Tipo di costruzioni.
- Posizione delle strutture in rapporto al territorio.
- Servizi o impianti ad elevato rischio di accensione o esplosione.
- Pericoli per il personale derivanti dall'incendio di vegetazione o/e delle strutture.
- Presenza di vie di fuga e posizione delle aree di sicurezza.

Le valutazioni verranno comunicate al Centro Operativo. Le tecniche di intervento verranno quindi adattate al tipo di rischio che si può valutare nell'area di interfaccia e che determineranno il passaggio di competenza della Direzione delle operazioni di spegnimento dal DOS ai Vigili del Fuoco".

## Obiettivi del progetto

Obiettivo GENERALE: Salvaguardare il patrimonio boschivo e forestale afferente al Comune di Moiano ed il suo contesto urbano dal rischio di incendi.

Le aree verdi, soprattutto se boschive, sono fondamentali per l'ambiente: creano ossigeno, offrono protezione a tante specie animali e impreziosiscono il paesaggio. La loro presenza è poi quanto mai importante sulle colline, dove l'acqua piovana, non frenata dalla vegetazione boschiva, può assumere proporzioni tali da dare il via a dilavamenti e frane, con danni anche per le valli sottostanti ed i centri abitati. E' il caso di Moiano, un comune prevalentemente collinare dal punto di vista morfologico, rientrante in parte nell'area del Parco del Taburno-Camposauro, che, come tante altre realtà campane ed italiane, ogni anno nel periodo estivo deve contrastare il fenomeno degli incendi sul proprio territorio.

Al fine di salvaguardare il prezioso patrimonio naturale e di assicurare l'incolumità del contesto urbano di Moiano, è necessario individuare e ridurre il fenomeno degli incendi agendo non soltanto sugli effetti, ma soprattutto sulle cause, attraverso adeguate misure di





prevenzione, sensibilizzazione, coinvolgimento, partecipazione civica e di intervento. Pertanto, l'obiettivo generale del progetto **GRISù** (dal nome del Draghetto pompiere dei cartoni) **SEI TU,** sarà soddisfatto attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi specifici:

## <u>Obiettivo specifico 1:</u> Prevenire e limitare l'accadimento degli incendi boschivi e non boschivi all'interno della zona di riferimento.

Partendo dal presupposto che la lotta agli incendi si componga non solo di "reazione", ma anche e soprattutto di "prevenzione", è necessario agire su un duplice piano:

- da un lato, potenziando il <u>controllo del territorio</u>, incrementando e prolungando l'attività di monitoraggio dei 3Kmq di area boschiva rientrante nel Parco e del territorio collinare perimetrale del comune. L'opera di vedette o avvistatori che presidiano la zona, riservando particolare attenzione ai punti di innesco degli incendi, fungerà da deterrente verso comportamenti illegali e lesivi e permetterà di allertare prontamente le strutture competenti affinché l'incendio possa essere spento sul nascere;
- dall'altro, incrementando <u>l'attività di pulizia del sottobosco</u> e <u>del territorio</u> <u>perimetrale</u> collinare del comune, al fine di eliminare lungo le strade, vicino e all'interno delle aree boscate, eventuale materiale infiammabile, naturale o meno.

A seguito della suddivisione del territorio da monitorare e ripulire, i volontari in servizio civile affiancheranno le risorse comunali e lavoreranno principalmente nei mesi primaverili ed estivi (aprile – settembre, periodo in cui aumenta l'allerta incendi) in turnazione, in 2 squadre da 2, per perlustrare il territorio al fine di rilevare eventuali comportamenti sospetti o pericolosi per l'area e la presenza di sterpaglie e altro materiale infiammabile da eliminare per contribuire a migliorare la qualità e la sicurezza ambientale del territorio considerato.

#### Benefici

- ✓ Miglioramento della capacità operativa e di risposta alle emergenze da parte degli enti preposti, con vantaggi sia in termini di efficienza che di efficacia;
- ✓ Miglioramento del livello di sicurezza delle aree antropizzate e della comunità e riduzione di danni derivanti dagli incendi boschivi;
- ✓ Aumentata tutela del patrimonio boschivo e naturalistico locale.

<u>Obiettivo specifico 2:</u> Formare ed informare la popolazione locale sull'importanza di assumere comportamenti consapevoli e responsabili a tutela del proprio patrimonio ambientale, in particolare contro il rischio di incendi.

Risulta ormai acquisito che la salvaguardia e la tutela dei boschi e del patrimonio naturale sono strettamente connesse al livello di cultura e di sensibilità degli individui-cittadini. Nel caso specifico degli incendi boschivi, si riscontra spesso una scarsa conoscenza tra la popolazione sia rispetto al fenomeno specifico (quali sono le cause, come si caratterizza, quali conseguenze ha sul territorio...), sia rispetto alla strutturazione del sistema di protezione civile e a come questo opera in situazioni ordinarie e in situazioni di emergenza. La scarsa conoscenza di questi aspetti, può portare ad un'insufficiente azione di tutela del territorio,





troppo spesso delegata esclusivamente agli Enti istituzionali locali e/o nazionali, ma che di fatto parte dalle azioni che ogni singolo cittadino deve attuare quotidianamente.

Per questo motivo è necessario dare impulso a tutte quelle attività formative ed informative che possono spingere verso l'adozione di comportamenti sostenibili per l'ambiente e che sollecitino la coscienza dei cittadini ad attivarsi a favore della salvaguardia della natura.

Il progetto "**Grisù sei tu**" punta, quindi, a sensibilizzare la popolazione moianese e si concentra principalmente sulla fascia giovane, scegliendo di individuare nei ragazzi che frequentano le scuole dell'obbligo il bacino di riferimento attraverso cui veicolare e far sedimentare una sensibilità e un senso civico di rispetto per la cosa pubblica in senso generale e per il patrimonio ambientale in senso più specifico, prevedendo che nel tempo questo lavoro consentirà di intercettare, a cascata, anche il resto della popolazione adulta locale.

#### Benefici

- ✓ Aumentata conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione;
- ✓ Aumentata sensibilità e consapevolezza della popolazione, a partire dai più giovani, circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio:
- ✓ Incremento dell'adozione di comportamenti sostenibili per l'ambiente.

#### Tabella di sintesi degli indicatori

Di seguito la sintesi dei **risultati attesi**, utilizzando i medesimi indicatori individuati per l'analisi del contesto:

| Indicatore   | Situazione di partenza | Situazione di arrivo |
|--|------------------------|----------------------|
| Kmq di bosco ripulito  | 2 kmq                  | 3 kmq                |
| Kmq di territorio boschivo e collinare<br>monitorato                   | 2 kmq                  | 3 kmq                |
| N. di interventi di sensibilizzazione realizzati                       | 7                      | 20<br>(+13)          |
| N. di ragazzi coinvolti in eventi di<br>educazione ambientale          | Non rilevato           | 140                  |
| N. di cittadini adulti coinvolti in eventi<br>di educazione ambientale | Non rilevato           | 500                  |

#### Tabella di sintesi dei bisogni ed i relativi obiettivi

| Bisogni  | Obiettivo   |
|--|---|
| Insufficienza di interventi volti al<br>monitoraggio alla pulizia delle aree<br>boschive e collinari locali a rischio di<br>incendi. | Prevenire e limitare l'accadimento degli<br>incendi boschivi e non boschivi<br>all'interno della zona di riferimento. |
| Insufficienza di iniziative e risorse volte  | Formare ed informare la popolazione   |
| ad educare la cittadinanza locale sul  | locale sull'importanza di assumere  |





| rispetto dell'ambiente e ad infondere     |
|---|
| una cultura di prevenzione degli incendi. |

comportamenti consapevoli e responsabili a tutela del proprio patrimonio ambientale, in particolare contro il rischio di incendi.

## Attività d'impiego dei volontari

<u>Obiettivo Specifico n.1</u>: Prevenire e limitare l'accadimento degli incendi boschivi e non boschivi all'interno della zona di riferimento.

Azione A: Interventi di salvaguardia dell'area boschiva e perimetrale collinare di Moiano

#### Attività A.1: Interventi per il monitoraggio delle zone a rischio

- Affiancamento alla riunione organizzativa per la definizione dell'attività;
- Partecipazione all'effettuazione di sopralluoghi per l'analisi dell'area da monitorare;
- Affiancamento nella suddivisione dell'area oggetto di monitoraggio in zone;
- Collaborazione nella suddivisione dei ruoli e formazione delle squadre di controllo;
- Collaborazione nell'assegnazione delle zone e turnazione delle operazioni;
- Collaborazione all'organizzazione degli interventi di monitoraggio;
- Supporto nella preparazione di schede di resoconto delle attività;
- Partecipazione all'effettuazione dei monitoraggi;
- Partecipazione alle eventuali segnalazioni relative a comportamenti illeciti o alla presenza di incendi rivolte agli enti competenti;
- Collaborazione alla compilazione di schede di resoconto delle attività.

#### Attività A.2: Interventi di pulizia delle zone a rischio

- Affiancamento alla riunione organizzativa per la definizione dell'attività;
- Partecipazione all'effettuazione di sopralluoghi per l'analisi dell'area da ripulire;
- Affiancamento nella suddivisione dell'area oggetto di manutenzione in zone;
- Collaborazione nella suddivisione dei ruoli e formazione delle squadre di controllo;
- Collaborazione nell'assegnazione delle zone e turnazione delle operazioni;
- Collaborazione all'organizzazione degli interventi di monitoraggio;
- Supporto nella preparazione di schede di resoconto delle attività;
- Partecipazione all'effettuazione degli interventi di pulizia;
- Collaborazione alla compilazione di schede di resoconto delle attività.

<u>Obiettivo Specifico n.2</u>: Formare ed informare la popolazione locale sull'importanza di assumere comportamenti consapevoli e responsabili a tutela del proprio patrimonio





#### ambientale, in particolare contro il rischio di incendi.

#### Azione B: Interventi di sensibilizzazione della cittadinanza locale

Attività B.1: Redazione di un manuale per ragazzi su come proteggere e custodire il bosco e le aree verdi

- Affiancamento nella pianificazione dell'attività;
- Affiancamento nell'individuazione degli esperti a cui affidare l'elaborazione contenutistica del manuale;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con gli esperti;
- Supporto alla redazione dei testi per la stesura del manuale;
- Collaborazione alla stesura e rimodulazione bozza;
- Supporto all'impaginazione e stampa del manuale;
- Collaborazione alla diffusione del materiale presso le scuole, il comune e i punti di aggregazione.

## Attività B.2: Laboratori di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso le scuole di Moiano

- Affiancamento nella presa di contatto e raccordo con le figure di riferimento (Scuole, Associazioni locali che vogliano aderire all'iniziativa);
- Affiancamento nella definizione delle caratteristiche dei materiali didattici funzionali alla veicolazione dei contenuti;
- Affiancamento nell'identificazione delle metodologie e delle tecniche formative per favorire i processi di apprendimento;
- Supporto nell'elaborazione contenutistica e stampa dei materiali didattici e pubblicitari;
- Collaborazione nella pianificazione e organizzazione logistica degli incontri laboratoriali;
- Partecipazione alla pubblicizzazione dei laboratori;
- Collaborazione nell'individuazione dei bambini e ragazzi partecipanti ed eventuale suddivisione in gruppi;
- Partecipazione alla realizzazione degli incontri laboratoriali;
- Collaborazione alla distribuzione del manuale sulla tutela dei boschi e del patrimonio naturale appositamente redatto per i ragazzi;
- Partecipazione all'elaborazione, somministrazione ed analisi di questionari di gradimento.

# Attività B.3: Evento di sensibilizzazione della popolazione adulta e partecipazione alla giornata "Puliamo il mondo 2018"

• Partecipazione all'ideazione dell'evento di sensibilizzazione sulla salvaguardia delle aree verdi e boschive dagli incendi;





- Affiancamento nella definizione dei ruoli e delle azioni necessarie alla realizzazione dell'evento;
- Affiancamento nella divisione dei compiti tra gli organizzatori;
- Collaborazione nella programmazione della giornata e individuazione della data;
- Partecipazione alla creazione materiale promozionale e divulgativo da distribuire;
- Collaborazione alla pubblicizzazione dell'evento;
- Partecipazione alla realizzazione evento;
- Affiancamento nella comunicazione della volontà di partecipare alla campagna "Puliamo il mondo 2018";
- Collaborazione all'invio dell'adesione alla campagna di Legambiente "Puliamo il mondo 2018";
- Supporto alla creazione del gruppo di lavoro per l'organizzazione della giornata;
- Collaborazione alla redazione del programma della giornata;
- Partecipazione alla creazione di una campagna di comunicazione;
- Collaborazione alla raccolta delle adesioni;
- Collaborazione nel reperimento del materiale necessario all'attività di pulizia;
- Affiancamento nella definizione dei ruoli dei partecipanti;
- Partecipazione alla realizzazione dell'evento "Puliamo il mondo 2018".

#### Criteri di selezione

### Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito <a href="https://www.amesci.org">www.amesci.org</a>

#### **CONVOCAZIONE**

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

#### **SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.





| Valutazione dei titoli massimo                             | MAX 50 PUNTI |  |
|--|--------------|--|
| Precedenti esperienze                                      | MAX 30 PUNTI |  |
| Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze | MAX 20 PUNTI |  |

#### **ESPERIENZE**

## Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

| ITEM  | PUNTEGGIO                   |  |  |  |
|---|-----------------------------|--|--|--|
| Precedenti esperienze di volontariato presso lo                             | 1 punto                     |  |  |  |
| stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso</i> settore            | (per mese o fraz.<br>≥15gg) |  |  |  |
| Precedenti esperienze di volontariato nello stesso                          | 0,75 punti                  |  |  |  |
| settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto | (per mese o fraz.<br>≥15gg) |  |  |  |
| Precedenti esperienze di volontariato presso lo                             | 0,50 punti                  |  |  |  |
| stesso Ente che realizza il progetto ma in settore<br>diverso               | (per mese o fraz.<br>≥15gg) |  |  |  |
| Precedenti esperienze di volontariato presso Enti                           | 0,25 punti                  |  |  |  |
| diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori</i> diversi     | (per mese o fraz.<br>≥15gg) |  |  |  |
| Esperienze aggiuntive non valutate in max 4 punti precedenza:               |                             |  |  |  |
| pi cccuciiza.   |                             |  |  |  |





Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

| ITEM   | PUNTEGGIO |
|--|-----------|
| Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi | 4 punti   |
| Esperienze di durata inferiore ad un anno          | 2 punti   |

#### TITOLI DI STUDIO

### Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>

| ITEM   | PUNTEGGIO    |
|--|--------------|
| Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)        | 8 punti      |
| Laurea triennale   | 7 punti      |
| Diploma scuola superiore                                       | 6 punti      |
| Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti) | 1 punto/anno |

# Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

| ITEM                | PUNTEGGIO |
|---------------------|-----------|
| Titolo completo     | 4 punti   |
| Titolo non completo | 2 punti   |
|                     |           |

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola





media superiore, essa non và valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

#### ALTRE CONOSCENZE

# Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM PUNTEGGIO

Attestato o autocertificati

1

punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

- 1. Il servizio civile nazionale
- 2. Il progetto
- 3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
- 4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini.

| COLLOQUIO | MAX 60 PUNTI |
|-----------|--------------|
|           |              |

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

#### REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.





## Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

| Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: | 30 |
|---|----|
| Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :      | 5  |

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- buone capacità di analisi.





## Sedi di svolgimento e posti disponibili

| Numero dei volontari da impiegare nel progetto: |    |                                       |             | 8                 |                        |                  |  |
|---|----|---------------------------------------|-------------|-------------------|------------------------|------------------|--|
| Numero posti con vitto e alloggio:              |    |                                       |             | 0                 |                        |                  |  |
| Numero posti senza vitto e alloggio:            |    |                                       |             | 8                 |                        |                  |  |
| Numero posti con solo vitto:                    |    |                                       |             |                   | 0                      |                  |  |
|   | N. | Sede di<br>attuazione del<br>Progetto | Comune      | Indirizzo         | Cod.<br>ident.<br>sede | N. vol. per sede |  |
|   | 1  | Comune di Moiano                      | MOIANO (BN) | Via Roma 63 82010 | 70734                  | 8                |  |

## Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- competenze cognitive (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno





di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;

• **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

## Formazione specifica dei volontari

#### In aula:

#### I APPROFONDIMENTO:

**Modulo I:** La salvaguardia delle aree boschive e prevenzione degli incendi.

**Modulo II:** Organizzazione eventi di sensibilizzazione ambientale.

#### II APPROFONDIMENTO:

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

#### Corso e-learning:

• Il sistema Servizio Civile:





- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato
- Diritti e doveri del volontario in servizio civile
- La normativa vigente
- La protezione civile
- *Gli incendi boschivi*: Sensibilizzazione in materia ambientale
  - Modalità di innesco
  - Modalità di propagazione
  - Normativa di riferimento
  - Il bosco: una risorsa da tutelare
  - Cartografia, orientamento e GIS
- La risoluzione di un incendio:
  - Tecniche di spegnimento
  - La bonifica delle aree percorse dal fuoco
  - Le competenze
  - Materiali, attrezzature e mezzi
- *La prevenzione*:
  - Le norme comportamentali
  - Gli obblighi normativi
- Modalità di Comunicazione:
  - Elementi di comunicazione sociale e strumenti di promozione
  - Comunicazione interpersonale
  - Ascolto attivo

#### Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.